



Nicola Minasi, Mille giorni a Kabul, Rubettino, pp. 294, euro 20

Come è l'Afghanistan visto con gli occhi di un diplomatico e non di un militare? Vita quotidiana, eventi eccezionali e drammatici, come il rapimento di Daniele Mastrogiacomo, oppure gioiosi come la finale dei mondiali si mischiano ai rumori ed agli odori che vengono fuori dalle pagine di Nicola Minasi, classe 1973, funzionario del Ministero degli affari esteri italiano in Afghanistan dal 2005 al 2008. L'autore racconta minuziosamente e con grande autoironia, la vita quotidiana di Kabul cogliendo come lo straniero viene percepito dagli stessi afgani: incuriositi e a volte indifferenti, sempre cortesi e dignitosi, di fronte alla congerie di lingue, usi e costumi così diversi dalla loro tradizione.